

Tutti in moto! A Pontedera l'arte celebra il mito della velocità

Il brivido della velocità continua a sedurci. Lo dimostra il successo registrato dalla mostra "Tutti in moto! Il mito della velocità in cento anni di arte", che nei suoi primi trenta giorni di apertura ha registrato ben 3.000 visitatori, l'80% dei quali proveniente da fuori regione. Allestita fino al 18 aprile tra il Palp, il Palazzo Pretorio di Pontedera, e il Museo Piaggio, la mostra curata da Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci, permette di cogliere la misura di quanto le arti figurative, gli ideali di vita e il costume sociale degli italiani, dalla fine del XIX secolo agli anni del boom, siano stati segnati dal fascino della velocità, del viaggio e degli spostamenti. Sede principale dell'esposizione è il Palazzo Pretorio di Pontedera (piazza Curtatone e Montanara): il percorso si apre con l'immagine di un'Italia ancora rurale, ma che muterà presto con l'arrivo delle macchine e della velocità, che cambieranno il mondo e con esso il modo di rappresentarlo. Oltre duecentocinquanta le opere, tra dipinti, sculture, fotografie e manifesti di altrettanti grandi autori dell'arte italiana da Fattori, a Bianchi e Viani, sino a Ziveri, passando per Severini, Baldessari e Carrà, o Boccioni, Balla e Depero.

La mostra prosegue nei grandi locali del Museo Piaggio con l'esposizione di ventuno opere di grande formato e la mostra fotografica "Futurismo, velocità e fotografia", curata da Giovanni Lista, che documenta l'approccio dei Futuristi alla velocità come mito della modernità. Venerdì 20 gennaio inoltre, partirà un ciclo di incontri sui temi affrontati dall'esposizione che si terranno il venerdì alle 21.15.

La conferenza di apertura, dal titolo "Illusioni e presunzioni del '900: dominare il tempo", sarà tenuta a Palazzo Pretorio da Umberto Sereni, professore ordinario di storia contemporanea all'Università di Udine.

